



governo del territorio

PGT: la città ha nuove esigenze

pagina 10

sport

terzo torneo di volley città di Lissone

pagina 16

biblioteca

cresce lo spazio bimbi in biblioteca

pagina 30

risorse umane

nuovo bando per posti di lavoro occasionale

pagina 21

politica

consiglio comunale: l'opinione dei gruppi consiliari

pagina 31

periodico di informazione del Comune di Lissone



LISSONE
informa

*L'amministrazione
augura a tutti*

un sereno 2012



l'editoriale del sindaco

4 Il nuovo governo di Roma

famiglia e politiche sociali

5 Comune e Aler: un patto per aiutare le famiglie

6 I servizi sociali: una priorità assoluta

8 Asilo nido Tiglio e famiglie: grande festa

governo del territorio

10 La città diventa più grande: oggi ha nuove esigenze

censimento

12 15° censimento generale: i numeri e le informazioni

ambiente

14 I primi risultati delle analisi al terreno del bosco urbano

15 Gli alberi: che grande patrimonio! Lissone è più verde

sport

16 3° Torneo di Volley Città di Lissone

cultura

18 Premio Lissone design 2011

29 In biblioteca è cresciuto un enorme "giocalbero"

risorse umane e lavoro

21 Un altro bando per nuovi posti di lavoro

istruzione

22 Alunni stranieri, ecco tutti gli interventi di Comune e scuole

23 Pre e post scuola, servizi sempre più richiesti

politiche giovanili

24 Le principali novità targate Cubotto

orientamento

26 Orientamento: una risorsa per la comunità di Lissone

lavori pubblici

28 Inverno 2011-12: i soccorsi con gps sempre a disposizione

biblioteca

30 Si amplia l'apertura dello spazio bimbi in biblioteca

servizi

23 Nuove modalità di pagamento della sosta

30 Prossimi appuntamenti per i piccoli lissonesi

31 Gruppi consiliari



Il governo tecnico che esautora la sovranità popolare mette in un cassetto la riforma federalista

Il nuovo governo di Roma

A livello istituzionale è avvenuto qualcosa di rilevante: questo Paese ha un nuovo Governo, è il 63° dalla proclamazione della Repubblica, del quale ho voluto rilevare i segni della sovranità popolare –come recita la nostra Costituzione- e non ne ho riscontrato alcuno. E' un Governo di eletti? No, è un Governo di nominati, facenti riferimento alla categoria dei banchieri che, assieme agli euro-burocrati, sono tra i responsabili della crisi mondiale che affannaglia l'economia di molti Paesi, fra i quali anche il nostro.

Si dovrebbe parlare di oligarchia. Io ritengo che sia più corretto parlare di aristocrazia, perché la democrazia è stata commissariata; è stata esautorata la sovranità popolare ed è stata espulsa dall'Esecutivo di questo Paese.

Ci si è resi partecipi di questa condizione attuale anche attraverso l'uso improprio dell'opposizione che ha lavorato attraverso campagne demolitrici della persona, piuttosto che attraverso la proposta di idee alternative a quelle governative. Sempre per loro iniziativa sono andati a monte tutti i tentativi di riforma del Presidente del Consiglio, il quale, nonostante i buoni propositi del proprio Governo, ha sempre visto andare a monte tutti i tentativi di riforme di questo Paese: primo fra tutti quello della giustizia. Per non parlare poi della riforma sul federalismo. A ciò si aggiungono i Ministri che ci danno l'impressione di trovarci di fronte a delle statue di cera, nonostante le sollecitazioni che vengono prodotte affinché si attivino per il bene del popolo italiano.

In un Paese, centralista come il nostro, è stato indicato un dicastero che parla di coesione territoriale; quindi saranno salve le Regioni? Con quali particolarità? Io lo interpreto come una stretta centralista dello Stato, più che nazionale o territoriale.

Purtroppo, con questa manovra, il federalismo è a rischio di

estinzione e sono le dichiarazioni di Monti a darcene conferma, poiché configurano le intenzioni del Governo fino al termine della legislatura.

Sono da condividere le preoccupazioni di coloro che ritengono che questo governo abbia percorso unicamente la strada della indiscriminata tassazione e della macelleria sociale, tralasciando le fasce alte e trascurando la difficile

ma percorribile via di interventi strutturali mirati allo sviluppo economico ed al contenimento della spesa; tenete conto che la reintroduzione dell'ICI (IMU), allora tassa "federale" seppure aggiuntiva, oggi maggiorata, vedrà produrre i suoi benefici a Roma e in minima parte sul territorio, penalizzato oltretutto da minori trasferimenti di competenza dei comuni, dallo stato centrale.

In ultima analisi, la situazione attuale di grave indebitamento è stata causata da due fattori: la rincorsa delle

utopie politiche degenerative degli anni '70/'80 e la mancata riforma dello Stato in senso federale, perché solo la gestione in autonomia finanziaria degli enti pubblici garantisce l'assunzione diretta delle responsabilità, nonché l'individuazione certa di coloro che sono venuti meno all'espletamento dei compiti di governo.

Un semplice ma efficace provvedimento che è alla base della gestione pubblica di tutti gli Stati Liberi e che in questo Paese stenta – con l'opposizione di tutte le forze politiche centraliste – ad andare in porto.

Il sindaco

Ambrogio Fossati



Pietro Di Salvo, assessore alla Famiglia e politiche sociali

Il contratto di quartiere prevede le assegnazioni delle nuove case e il rientro delle morosità

Comune e Aler: un patto per aiutare le famiglie



Il contratto di quartiere viale Martiri della Libertà – via Di Vittorio è caratterizzato da una molteplicità di obiettivi di carattere strutturale (edilizio e urbanistico) ma anche e soprattutto sociale. Con la realizzazione dei nuovi alloggi (viale Martiri della Libertà, angolo via dei Cigliegi) si entra a pieno titolo nella fase più significativa per gli attuali residenti ALER di via Di Vittorio, 6.

L'intervento infatti prevede il trasferimento degli attuali inquilini nei nuovi alloggi in costruzione e prenderà avvio alla fine del prossimo anno, a lavori ultimati.

Il settore Famiglia e politiche sociali in collaborazione con ALER MB sta elaborando le prime simulazioni sulla mobilità futura e sta procedendo alla stesura di un accordo che regoli la delicata fase della mobilità (trasloco, trasferimento delle utenze, nuovi canoni, etc.).

Saranno interessate dal trasferimento nelle nuove unità abitative la maggior parte delle famiglie risultanti regolarmente titolari di contratto di locazione.

L'assegnazione del nuovo alloggio verrà effettuata in base alle seguenti caratteristiche:

- compatibilità tra componenti del nucleo familiare e superficie dell'alloggio;
- priorità nello spostamento per le famiglie con situazioni di fragilità (disabili, anziani soli, etc.).

Per quanto riguarda le situazioni di morosità -premesse che chi si trova in tale condizione non ha diritto all'assegnazione di una nuova unità abitativa- Comune e ALER stanno collaborando al fine di far sottoscrivere ai debitori dei piani individualizzati di rientro dal debito, concordando, inoltre, delle modalità per poter supportare le situazioni di particolare difficoltà e fragilità. Nel corso degli ultimi mesi sia direttamente ALER Monza e Brianza sia l'assessorato alla Famiglia e politiche sociali hanno provveduto a sollecitare -attraverso lettere personali- tutte le famiglie residenti alla sottoscrizione di piani individualizzati di rientro dal debito. I primi dati permettono di valutare positivamente tale intervento: il 46% delle famiglie morose, infatti, ha provveduto ad impegnarsi al saldo del debito pregresso concordando individualmente con ALER tempi e modi.

E' attivo sul sito web del comune **L'ANGOLO DEL SINDACO**
Una rubrica on line dedicata agli interventi del primo cittadino, Ambrogio Fossati, sui fatti più rilevanti della vita politica e amministrativa



Fondo anticrisi: sostegno ai minori, famiglie e disabili sono da sempre al centro degli interessi dell'amministrazione comunale

I servizi sociali: una priorità assoluta

La situazione di tagli di risorse sui comuni sono cosa nota e anche il comune di Lissone ha subito drastiche riduzioni di trasferimenti in particolare sul Fondo nazionale politiche sociali (contratto dell'80 %).

La giunta comunale nel corso del 2011 ha operato tuttavia una scelta di priorità decidendo di salvaguardare i servizi per le fasce più deboli, da qui la decisione di mantenere i livelli di servizi del settore Famiglia e politiche sociali (vedi prospetto) pari a quelli del 2010.

Il sacrificio di altri settori è stato importante ma, in un ottica collegiale, i servizi sociali sono stati definiti incompressibili in quanto la risposta ai bisogni deriva da obblighi giuridici di intervento assistenziale (ricoveri anziani, disabili, minori) o adempimenti di provvedimenti di autorità giudiziaria in particolare per i minori o per i soggetti affidati al comune in veste di tutore e amministratore di sostegno.

In alcuni ambiti, **assistenza di base**, i fondi sono stati addirittura potenziati per far fronte al crescente bisogno dettato dalla crisi economica e, per la fine dell'anno, è stato piani-

ficato uno strumento straordinario di sostegno (fondo anticrisi) da riservare alle famiglie di lavoratori che hanno perso il lavoro. I dati numerici degli utenti in carico si riferiscono, per l'area assistenza, al 15 novembre e non comprendono i futuri beneficiari del fondo anticrisi e le erogazioni economiche di dicembre.

Sul fronte **dell'area minori** si noterà una contrazione delle risorse destinate alle comunità in quanto, malgrado l'incremento della casistica, in sinergia con l'autorità giudiziaria e i servizi specialistici è stato potenziato il servizio di assistenza domiciliare con interventi anche corposi, riservando solo ai casi gravi il ricorso alla comunità disposto sempre con provvedimento del tribunale per i minorenni.

L'area della disabilità risulta progressivamente in crescita. L'assistenza educativa scolastica è stata potenziata per far fronte alle difficoltà delle scuole in termini di insegnanti di sostegno fortemente contratti e sono stati garantiti interventi di supporto alle famiglie per i disabili adulti (progetti per l'autonomia presso cooperative e inserimento lavorativo) per alleggerire il forte carico assistenziale della fami-



glie e rimandare il più possibile il ricorso alla residenzialità riservato solo alle situazioni con più compatibilità con una gestione familiare malgrado gli interventi di supporto.

L'attenzione che un'amministrazione pone nei confronti

delle fasce più deboli, soprattutto nei momenti di difficoltà, attraverso azioni concrete di solidarietà sul campo, dà il senso della misura della **vera tutela della collettività** che il comune è chiamato a garantire.

I numeri dei servizi sociali

AREA	SERVIZIO	ANNO 2010		ANNO 2011		utenti in carico al
		IMPORTI	N. UTENTI	IMPORTI	N. UTENTI	
assistenza di base	contributi assistenza economica	57.348,59	156	90.000,00	108	15 nov
Totale area assistenza di base	buoni socio-assistenziali	18.554,01	30	3.675,00	4	
	pratiche bonus elettricità		418		353	
	pratiche bonus gas		473		436	
	pratiche assegni maternità		75		70	
	pratiche assegni nuclei familiari numerosi		44		53	
		75.902,60		93.675,00		
area minori	assistenza domiciliare minori	89.458,68	28	89.700,00	32	15 nov
Totale area minori	minori in carico al servizio sociale		137		144	anno 2011
	minori in comunità	559.429,66	31	438.700,00	30	
	minori in affido familiare	16.931,61	5	30.000,00	8	
	psicologa per minori	26.173,88		28.350,00		
		691.993,83		586.750,00		
area disabili	assistenza educativa scolastica	262.814,09	46	365.200,00	48	anno 2011
Totale area disabili	Servizio Inserimento Lavorativo	85.600,00	31	116.700,00	59	
	Centro Diurno Disabili	469.250,00	19	503.400,00	19	
	Promozione e mantenimento autonomia	432.187,26	44	499.700,00	53	
	disabili in strutture residenziali	339.483,73	16	289.500,00	16	
		1.589.335,08		1.774.500,00		
area anziani	assistenza domiciliare anziani	259.029,67	138	222.350,00	143	anno 2011
Totale area anziani	pasti anziani	50.481,27	38 utenti al gg.	44.300,00	32 utenti al gg.	
	centro anziani comunale	53.045,05		53.100,00		
	sostegno rette RSA Agostoni (€ 4,39 al giorno)	140.497,56	88	127.100,00	87 al gg.	
	contributo al ricovero in case di riposo	276.217,82	37	302.000,00	44	
		779.271,37		748.850,00		
area servizi diversi	lavoro di comunità	29.940,63		19.700,00		anno 2011
Totale area servizi diversi	contratto di quartiere	21.894,92		20.800,00	140	
	tutela giuridica soggetti incapaci		18		20	
		51.835,55		40.500,00		



Un ottobre speciale di momenti di aggregazione per una comunità che vuole creare una rete di relazioni durature nel tempo

Asilo nido Tiglio e famiglie: grande festa

Il mese di ottobre è stato un periodo di festa per l'asilo nido comunale Tiglio; tutte le famiglie dei bambini frequentanti sono state invitate, infatti, dallo staff del nido e dall'amministrazione comunale a condividere esperienze di incontro all'interno del nido attraverso la partecipazione a cene, organizzate per sezione, che hanno permesso di vivere lo spazio asilo nido come spazio per la famiglia globalmente intesa.

Genitori, fratellini e sorelline tutti insieme per mangiare, chiacchierare e, perché no, anche ballare con la partecipazione di circa duecentotrenta persone, con l'unico scopo di trovare momenti di confronto e di aggregazione tra le famiglie.

Ed è proprio anche attraverso il coinvolgimento di tutte le famiglie che intendiamo ulteriormente valorizzare l'asilo nido comunale: uno spazio di confronto, accoglienza, aggregazione tra nuclei familiari per la costruzione di una rete di relazioni che possa **esistere** e **resistere** anche in seguito all'esperienza del nido.

Le cene di aggregazione sono infatti eventi che già da anni l'equipe del nido comunale propone con successo e ampia partecipazione, e si collocano all'interno di un progetto più ampio che l'amministrazione e l'equipe del nido elaborano e arricchiscono ogni anno, con l'obiettivo di favorire la creazione di legami tra le famiglie dei bambini frequentanti attraverso occasioni di incontri formali (riunioni, serate a tema, ecc.) e informali (cene di aggregazione, laboratori serali e pomeridiani, merende, ecc.).

La risposta da parte delle famiglie è sempre entusiasta e partecipata, l'organizzazione da parte dell'amministrazione e dell'equipe del nido è impegnata e motivata... i risultati che si sono raggiunti nel corso degli anni attraverso questa proposta fanno pensare che ci si sta muovendo verso semplici ma concrete risposte a bisogni taciti delle famiglie... quindi perché non proseguire insieme e fare in modo che l'asilo nido comunale Tiglio sia sempre più spazio di aggregazione e di incontro?

Per questo... Vi aspettiamo a Natale!

L'IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE PER LE "CONVENZIONI"

Lo scorso anno scolastico, il comune, grazie all'impegno della dirigente e di tutto lo staff amministrativo e tecnico, è riuscito a limitare i nominativi in attesa presenti nella graduatoria di accesso all'asilo nido comunale Tiglio, offrendo **26** posti al costo di frequenza della struttura comunale presso 2 nidi convenzionati.

Con il nuovo anno scolastico 2011/2012 si è riusciti a fare molto di più, portando a **44** il numero di posti-bambino convenzionati e, quindi, il numero di famiglie che, rimaste in lista di attesa per il nido comunale, potranno usufruire del servizio dell'asilo nido, con prestazioni e costi analoghi a quelli del nido pubblico... un ulteriore segno dell'impegno dell'assessore Pietro Di Salvo nei confronti delle famiglie lissonesi.



Momenti di aggregazione all'asilo nido Tiglio



Gustavo Aiello, assessore all'Urbanistica

Il Piano di Governo del Territorio è stato studiato tenendo conto delle esigenze dei lissonesi

La città diventa più grande: oggi ha nuove esigenze

Oggi giorno la Lombardia, ma in generale l'Italia e le nazioni, attraversa momenti difficilissimi che rendono sempre più precarie le prospettive economiche e sociali di breve e medio periodo.

Gli aspetti di disagio sono numerosi, ma sono ben leggibili anche nell'ambito demografico e delle conseguenze sulla struttura sociale, sulla residenzialità, sul mercato del lavoro, sul sistema della mobilità, sul sistema ambientale e sulla stessa nostra capacità di percepire l'ambiente ed il rapporto con il nostro patrimonio storico-artistico.

In poco più di vent'anni, la composizione della popolazione ha assunto caratteristiche nuove.

Al drastico calo delle nascite compensato dal flusso migratorio proveniente da paesi extra europei, si è sommato l'allungamento sensibile della vita media e di riflesso la percentuale di anziani sulla popolazione totale.

Si è modificata la struttura familiare, che da una media di oltre 4 componenti è scesa a circa 2,6, con punte di famiglie composte da un singolo individuo che raggiungono anche il 20% del totale.

Tutto questo ha riflessi evidenti sulla tenuta economica del nostro paese, se non intervengono modifiche strutturali importanti e, inevitabilmente, sulla stessa pianificazione del territorio.

La diversa composizione della popolazione, richiede che si predisponga un sistema di servizi per gli anziani, per lo sport e il tempo libero, la cultura e il benessere in quantità del tutto diversa da quella dei decenni precedenti.

La riduzione del numero medio dei componenti delle famiglie richiede che si costruiscano alloggi più piccoli, ma in numero maggiore.

Aumenta la staticità della residenzialità, per l'aumento del numero dei proprietari per abitazioni; per contro, si sposta sensibilmente il luogo di lavoro, generando un consistente incremento del pendolarismo.

La delocalizzazione produttiva si è sommata agli altri fattori di crisi ed ha messo in grande difficoltà il sistema socio-economico nazionale e locale facendo mancare l'indotto di cui gran parte della piccola produzione si nutre.

All'interno dei contesti metropolitani, il progresso registrato al settore delle comunicazioni ha reso meno determinante la localizzazione dell'abitare. E' aumentata, anche, per questa ragione la mobilità delle persone e delle merci e

reso complessi e onerosi gli interventi sulla viabilità cittadina e sulle grandi infrastrutture.

L'inquinamento indotto dalla eccessiva mobilità su gomma induce a realizzare infrastrutture sempre più complesse, ma tale esigenza si scontra con i vincoli di bilancio finanziario.

Per quanto attiene la pianificazione locale occorre:

- considerare che i centri abitati sono sempre più usati nel quotidiano dagli anziani, dai meno attivi, dai lavoratori a domicilio; per contro essi richiedono sempre maggiori servizi e una morfologia urbana di migliore qualità;
- una redistribuzione del fabbisogno di servizi che porta a ridurre quello per le scuole, ma a incrementare gli spazi per gli anziani, verde e servizi per il tempo libero, lo sport;
- tenere conto che le trasformazioni nel mondo del lavoro rendono necessaria la previsione di aree per il terziario e per le infrastrutture;
- investire il rapporto tra fabbisogni umani e risorse naturali, incentivando l'uso di energie rinnovabili e premiando l'impiego di soluzioni meno inquinanti.

Quale ruolo è possibile per LISSONE ?

Bisogna considerare che la nostra città rappresenta un realtà urbana ben inserita nel contesto produttivo della Brianza ed è parte integrante della più vasta regione urbana monzese/milanese.

Bisogna prendere atto che l'urbanizzazione degli ultimi 30 anni ha trasformato buona parte della nostra regione in una macro città, che da Milano si è sempre più estesa (e continua a estendersi) sul resto della regione.

La lettura di questo fenomeno, ci indica la necessità/opportunità di perseguire il rafforzamento ed il miglioramento delle relazioni, oltre che con i comuni dell'intorno, anche

con Monza, polo attrattivo principale, con il quale si relaziona, e con Milano, con cui sono da considerarsi ormai fusi i tessuti insediativi dei rispettivi centri urbani originari e degli stessi servizi generali che reciprocamente si supportano.

Nuovi cittadini si aggiungono ai "vecchi lissonesi", nuovi cittadini scelgono Lissone come luogo in cui risiedere, ma poi si recano in centri diversi per il lavoro. Spesso le motivazioni di questa scelta sono riconducibili al desiderio di realizzare una migliore qualità della vita, dovuta a ridotti effetti di esternalità, quali il traffico e a un livello prestazionale maggiore dei servizi di base (parcheggi, scuole, uffici pubblici, ecc.), ma anche ai minori costi di acquisto della propria abitazione ed un costo della vita più accessibile da parte di larghe porzioni di popolazione metropolitana, non ultimi, i buoni livelli di sicurezza.

Bisogna, comunque, considerare che il flusso di popolazione pendolare che gravita per motivi di lavoro su Monza,

temente urbanizzato, si è voluto preservare le due aree di dimensioni più rilevanti quali l'area ubicata a nord della città (PLIS-area S.Margherita) ed il parco urbano, ubicato nella zona centro orientale della Città, affinché possa continuare a svolgere la funzione di polmone verde a suo servizio.

La salvaguardia di queste aree potrà consentire la difesa di un'agricoltura, certamente residuale, ma funzionale a preservare il territorio, oltre che a creare piccole opportunità di lavoro offrendo nel contempo alla popolazione lissonese la possibilità di rifornirsi di alcuni prodotti ortofrutticoli a chilometro zero.

Grazie al sistema di perequazioni, messo a punto per il PGT, più della metà degli ambiti di espansione saranno ceduti come standard che verranno dedicati a spazi verdi. A tali superfici vanno aggiunte quelle ottenute, dal limite di copertura del 50% delle aree su cui sarà possibile realizzare

gli interventi, mantenute come verde privato (con attrezzature funzionali), il che vuol dire che circa il 68% delle aree di espansione sarà dedicato all'aumento della dotazione di standard verdi, che non andranno ad aumentare semplicemente le aree di verde urbano d'arredo (che pure possono contribuire all'implementazione della rete ecologica urbana), ma potranno anche ingrandire le aree a giardino o parco urbano direttamente usufruibili dalla popolazione.

Ritengo, personalmente, che questo PGT (Piano di Governo del Territorio) sia più che onorevole, vista la situazione della nostra città, con l'adozione di regole chiare e precise per tutti.

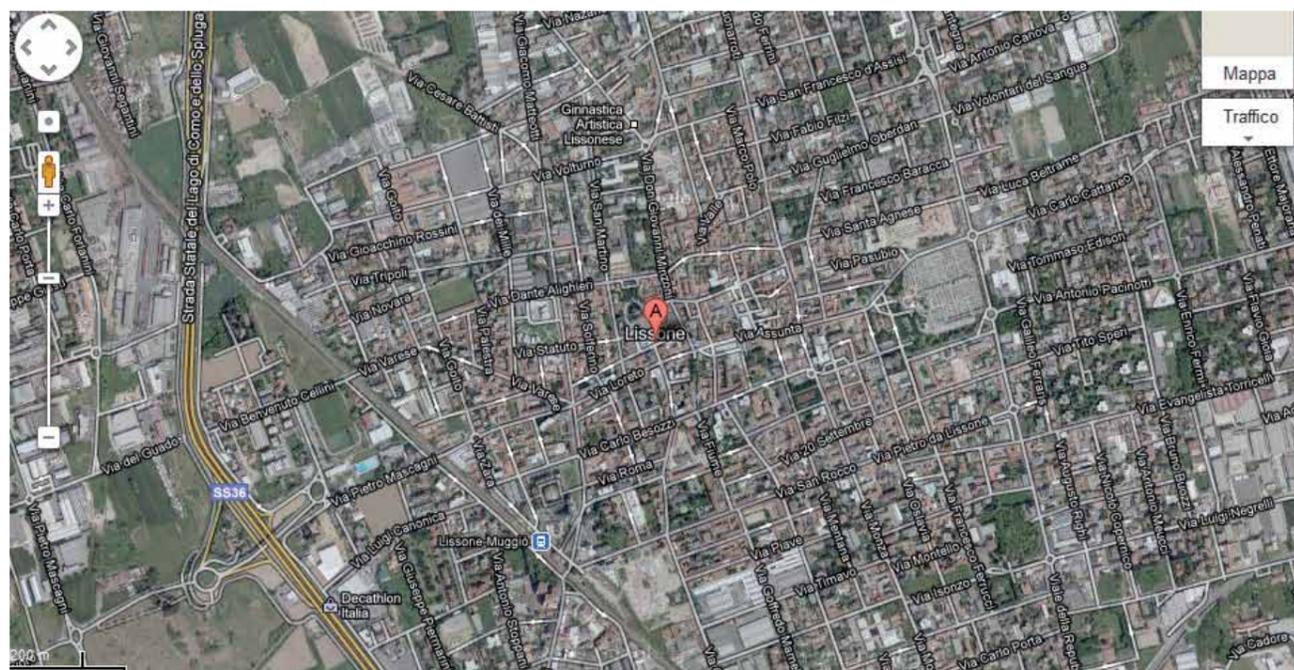
Un ringraziamento sincero va all'Arch. Paolo Favole e suoi collaboratori, estensore di questo Piano

di Governo del Territorio, al Dirigente Arch. Francesco Salinitro, al funzionario Arch. Fabrizio Viganò, a tutto l'ufficio Pianificazione del territorio, a tutti i consiglieri di maggioranza e opposizione, per avermi supportato continuamente, non solo in consiglio comunale ma, anche, nella commissione Urbanistica, per l'impegno profuso e per gli stimoli a migliorare sempre più.

Dalla citazione dell'Architetto Paolo Favole nel Documento di Piano, tratto da Walter Benjamin:

“ La città deve apparire come un paesaggio ed accoglierlo come una casa “

Lo auguro a me stesso ed all'intera città di Lissone.



Veduta aerea di Lissone da Google maps

Milano o Lecco costituisce, ancora, una parte consistente degli spostamenti quotidiani, essi però incidono negativamente sulla qualità della vita, perché riducono il tempo libero a disposizione delle persone.

A questa considerazione si aggiunge quella della di un sistema infrastrutturale che coinvolge in modo totalizzante il nostro territorio che si trova ad essere racchiuso da un anello stradale e autostradale preponderante. Si tratta di un sistema che crea difficoltà alla nostra città, ma può anche essere considerato un'opportunità se sappiamo coglierla e svilupparla con intelligenza e lungimiranza.

Il ruolo ambientale di Lissone è marginale nell'ottica dell'area vasta, ma tenuto conto che il nostro territorio è già for-



Il sindaco Ambrogio Fossati

Il Centro Comunale di Raccolta e le postazioni ISTAT a sostegno dei lissonesi per compilazioni e consegne 15° censimento generale: i numeri e le informazioni

Le prime fasi operative del 15° Censimento Generale della Popolazione sono state caratterizzate da forte richiesta di informazione e di assistenza alla compilazione dei questionari.

I cittadini sono pervenuti al Centro Comunale di Raccolta, istituito presso il Municipio, già nelle primissime ore di lunedì 10 ottobre, molti con il questionario esattamente compilato, altri con quesiti e dubbi che sono stati esaminati e risolti in tempo reale.

Le modalità di comunicazione di ISTAT e istituzionali nonché le informazioni desumibili dal sito ufficiale del Settore Servizi Demografici e l'interesse suscitato nella popolazione dalla tematica

riguardante il 15° Censimento, si sono tradotte in atteggiamenti positivi e collaborativi dei cittadini, che con senso civico si sono rivolti al Centro Comunale di Raccolta per la consegna dei questionari.

L'affluenza giornaliera, sia per la consegna che per informazioni, è stata numerosa (mediamente 250 persone al giorno) ciò unitamente alla contemporanea consegna dei questionari a Poste Italiane (modalità alternativa a quella presso il Centro Comunale) ha consentito, ad oggi, di raggiungere una percentuale di risposta pari a circa il 30% dei potenziali utenti.

Ecco una serie di numeri (alla data del 12 dicembre 2011):

- numero di questionari riguardanti le famiglie lissonesi 20331, di cui 10884 questionari SHORT FORM (semplificati - color verde) e 9447 questionari LONG FORM (completi - color rosso);
- questionari inseriti dai cittadini e/o dal Centro Comunale di Raccolta tramite WEB 4880;
- questionari restituiti al Centro Comunale di Raccolta dai cittadini e verificati/compilati dai rilevatori 7537, di cui 4578 questionari SHORT FORM

(semplificati color verde) e 2959 questionari LONG FORM (completi color rosso);

- questionari restituiti dai cittadini a Poste Italiane sono stimati in: n. 2231 di cui 1200 SHORT FORM e 1031 LONG FORM.

I dati forniti dal Sistema Generale di Rilevazione di ISTAT indicano quanto segue: la percentuale di restituzione presso il Centro Comunale di Raccolta è pari a 41,18, mentre quella Web è pari a 26,66

I cittadini hanno avuto inoltre la possibilità di accedere alle informazioni fornite nella giornata del 25 ottobre da postazione ISTAT, collocata in Piazza Libertà, presso la quale è stato possi-

bile avere indicazioni utili per la compilazione del questionario oltre a materiale informativo e divulgativo.

Dal 21 novembre sono iniziate le attività mirate al recupero dei questionari presso i cittadini che ancora non hanno provveduto alla compilazione e consegna. A questo proposito sono attivi i rilevatori del Centro Comunale di Raccolta, muniti di cartellino di riconoscimento fornito da ISTAT, con foto e dati di identificazione personale. Al fine di evitare abusi è possibile contattare il Centro Comunale di Raccolta al n. 039 7397272-448

Si ricorda ai cittadini che presso il Centro Comunale di Raccolta, 1° piano Municipio, Via Gramsci 21, è possibile ottenere assistenza per la compilazione dei questionari, oltre che consegnare direttamente il questionario (e ottenere la ricevuta) nel caso si sia provveduto autonomamente alla compilazione.

Si precisa che l'ISTAT è tenuto per legge a svolgere il Censimento e i cittadini sono tenuti a partecipare e che i dati e le informazioni del questionario sono tutelati dalle norme in materia di segreto statistico e sottoposti alla legge sulla protezione dei dati personali (Dlgs n° 196/2003).



15° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI 2011



Per saperne di più:

Comune di Lissone, via Gramsci 21

- Servizi demografici e statistici 039 7397272 e-mail: anagrafe@comune.lissone.mb.it
- Centro Comunale di Raccolta 039 7397272-448

ORARI E PUNTI DI RACCOLTA

Il Centro Comunale di Raccolta (CCR) Via Gramsci 21 - sede municipale - piano terra - telefono 039 7397272 è attivo per la raccolta dei questionari cartacei dal 10 ottobre con il seguente orario: **dal lunedì al venerdì, dalle 08.30 alle 18.00, sabato dalle 08.30 alle 12.00**

Gli operatori presenti, oltre a registrare l'arrivo dei questionari e a rilasciare la ricevuta di avvenuta consegna, forniranno:

1. assistenza alla compilazione;
2. nuova modulistica in sostituzione di questionari smarriti o deteriorati;
3. il questionario alle famiglie che non l'hanno ricevuto per posta (residenti dal 01/01/2011 o famiglie numerose con 7 o più componenti).

Settore Servizi Demografici e Statistici

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 8.30 - 13.30

Mercoledì 8.30-13.00

Sabato 8.30-11.30

anagrafe@comune.lissone.mb.it

A volte una vicinanza silenziosa riesce dove molte parole non arrivano. Ma in questo caso non possiamo non portare un saluto di gratitudine a una persona che, negli anni di lavoro per il Comune di Lissone, ha saputo fare delle sue competenze un bene comune. Lo ricordiamo dedicandogli questo numero del nostro periodico di informazione comunale, perchè Giuseppe fin dalle prime edizioni di "Lissone Informa" è stato uno dei suoi collaboratori più attenti e impegnati. Lo ricordiamo con le parole di augurio dei famigliari, senza altro aggiungere se non il nostro partecipato dolore.

L'Amministrazione Comunale



Pippo ha vissuto ogni attimo della vita con forza, energia e intensità.

Ci auguriamo che la sua forza aiuti tutti noi a vivere ogni giorno con la stessa intensità.

Elena, Alessia e Valeria ringraziano per il sincero affetto ricevuto.

Giuseppe Pippo Tealdo

13/07/1967 - 3/11/2011



Lino Fossati, assessore all'Ambiente

Effettuati tre diversi carotaggi per le quattro porzioni di terreno indagate, fino a cinque metri di profondità I primi risultati delle analisi al terreno urbano

Sono state recentemente consegnate le prime risultanze dell'attività dello "Studio Geologico Tecnico Lecchese" che è stato incaricato dall'amministrazione comunale, lo scorso settembre, di effettuare carotaggi campione degli accumuli presenti all'interno del bosco urbano.

I carotaggi sono stati eseguiti estraendo tre campioni di terreno per ognuna delle quattro posizioni oggetto di indagine, estendendo gli scavi fino ad una profondità di cinque metri dalla superficie.

Dai primi referti analitici emerge che, le marginali sostanze contaminanti rilevate si mantengono largamente al di sotto dei valori limite stabiliti dal D.Lgs 152/2006, e in diverse posizioni assolutamente assenti.

L'amministrazione ora è in attesa della relazione tecnica conclusiva che lo "Studio Geologico Tecnico Lecchese" è tenuto a presentare in forza dell'incarico assegnato.



Lissone, rilevamenti per mezzo di carotaggi a campione presso il bosco urbano



Un impegno sempre costante nel programma di alberatura e arredo vegetale per il centro città Gli alberi: che grande patrimonio! Lissone diventa sempre più verde

L'amministrazione comunale, con il coordinamento dell'assessorato all'Ambiente, intende dare impulso a un programma di alberatura e di arredo verde degli spazi pubblici del centro città. La volontà è quella di proseguire un processo che nel tempo, compatibilmente con le risorse attivabili da parte dell'amministrazione comunale, introduce una crescita costante del patrimonio arboreo complessivo a corredo dell'ambiente urbano.

Nel corso di quest'anno sono stati realizzati interventi di piantumazione presso via Besozzi e piazza XII Febbraio e per la fine del 2011 e l'inizio del 2012 saranno previsti i seguenti interventi:

L'assessorato all'Ambiente sta anche valutando la possibilità di inserire, già in questa prima fase, un'alberatura a filare al margine sud della piazza degli Umiliati, attualmente completamente spoglia, avendo cura di non interferire con lo spazio occupato dal mercato settimanale. Un altro sito che verrà interessato da interventi sarà la via Po (retro ufficio postale) attualmente priva di alberature qualificanti la zona centrale.

Questi interventi saranno seguiti da ulteriori fasi che verranno definite nel corso del 2012.

1. in piazza Libertà la sostituzione di un albero, l'installazione di fioriere per la collocazione di gelsomini rampicanti alla base delle colonne e in fregio alla parete nord di Palazzo Terragni in corrispondenza della parte incompiuta, nonché l'installazione di altre fioriere di glicini in corrispondenza delle rampe scala di uscita dal parcheggio interrato;
2. in piazza Giovanni XXIII, in corrispondenza dell'accesso alla chiesa Prepositurale, la piantumazione di cipressi in sostituzione delle precedenti essenze non vegetate e poco adatte alle caratteristiche del luogo;
3. in via Matteotti l'alberatura dell'area libera all'angolo con via Agostoni quale completamento degli interventi di arredo dell'isolato occupato dalla Pinacoteca - Museo, luogo d'eccellenza.



Chiesa Prepositurale, piazza Giovanni XXIII, Lissone

Un positivo clima agonistico unito a buone prestazioni atletiche scatenano il pubblico festoso e incoraggiante

3° Torneo di Volley Città Di Lissone

Sabato 22 e domenica 23 ottobre, presso il palazzetto dello sport di via Don Minzoni 55, quattro squadre di entusiaste e appassionate ragazze tra i 13 e 17 anni sono state impegnate nello svolgimento del 3° torneo di volley città di Lissone, manifestazione organizzata dal settore Sport con la partecipazione delle società del territorio.

Le due giornate sono state caratterizzate da un positivo clima agonistico e da buone prestazioni tecniche, il tutto supportato da un pubblico che ha incoraggiato a gran voce le atlete, sottolineando le fasi più vivaci e combattute degli incontri.

Il torneo prevedeva lo svolgimento di partite al meglio dei tre set (il 1° e il 2° a 25, l'eventuale 3° al 15).

Nella giornata di sabato si sono sfidate, nella prima partita, le squadre G.S.O Azzurri e Polisportiva Cim, nella seconda partita le squadre Lissone Volley Team e Polisportiva Campagnola Don Bosco.

Le due sfide hanno visto vincitrici le squadre Polisportiva Cim e Lissone Volley Team.

Le finali, disputate nella giornata di domenica, hanno visto impegnate, per il 3° e 4° posto la squadra Polisportiva Campagnola Don Bosco contro la squadra G.S.O. Azzurri (2-0 il risultato: 25-21 e 27-25), mentre per il 1° e 2° posto la squadra Lissone Volley Team contro la squadra Polisportiva Cim (2-0: 25-19 e 25-15).

Ecco quindi la classifica:

1° classificata LISSONE VOLLEY TEAM

2° classificata POLISPORTIVA C.I.M

3° classificata POLISPORTIVA CAMPAGNOLA
DON BOSCO

4° classificata G.S.O AZZURRI

Al termine dell'appassionante finale, si è svolto il momento forse più significativo del torneo, al di là dell'aspetto prettamente agonistico: le ragazze delle quattro società hanno composto due formazioni miste (magliette blu contro magliette arancio), mescolandosi tra loro e dando vita ad un'ulteriore partita in due set. Un'occasione preziosa di coesione e aggregazione.

A seguire si è svolta la premiazione e la consegna dei palloni - acquistati per l'occasione dal settore Sport - a tutte le squadre che hanno dato vita a due giornate in cui lo sport, una dose di sano agonismo e molta collaborazione tra le società sportive coinvolte hanno avuto un ruolo significativo.

A tutte le ragazze, ai loro allenatori (e al pubblico) un arrivederci per il 4° Torneo.



Momenti di gioco: riscaldamento pre partita



Premiazione squadra POLISPORTIVA C.I.M. (2° classificata)



Premiazione squadra G.S.O. AZZURRI (4° classificata)



Premiazione squadra LISSONE VOLLEY TEAM (1° Classificata)



Premiazione
squadra
POLISPORTIVA
CAMPAGNOLA
DON BOSCO
(3° classificata)



Foto di gruppo di tutte le squadre

Foto di gruppo di tutte le atlete impegnate
nel torneo dopo la partita a formazione mista



Momenti di gioco: partita



Daniela Ronchi, assessore alla Cultura, identità e tradizioni locali

Lissone si riconferma una città all'avanguardia Premio Lissone design 2011: street

Città di Lissone - Assessorato alla Cultura, identità e tradizioni locali, con la curatela scientifica di Luca Molinari, architetto e critico di rilievo internazionale, docente di storia dell'architettura contemporanea presso la II facoltà di Architettura "Luigi Vanvitelli" di Napoli e curatore del padiglione Italia alla XII Mostra Internazionale di Architettura a Venezia (2010).

Ancora una volta **Lissone** si propone come area votata alla sperimentazione in tutti i settori dell'arredo. In questo caso e con questo progetto, la città della produzione avanzata di design per eccellenza intende valorizzare la sua vocazione di **laboratorio** aperto ai giovani, invitando architetti e designer internazionali a rispondere e anticipare le esigenze della *Città futura*, puntando l'attenzione sulla necessità di trasferire nell'arredo urbano - **street furniture** - la stessa ricerca di qualità e tecnologia, di comfort, funzionalità e cura estetica che hanno caratterizzato la storia e lo sviluppo dell'arredo d'interni contemporaneo, dagli anni Cinquanta in poi. Una sfida all'interno della quale l'amministrazione comunale intende coinvolgere in prima persona il territorio stesso della città, attraverso sia l'esposizione e l'installazione dei frutti di questa ricerca sia la realizzazione dei prototipi dei progetti meritevoli selezionati.

Il concept del Premio Lissone Design 2011 intende porsi come obiettivo la valorizzazione e la promozione di Lissone, città del mobile, vista, da un lato quale luogo dinamico di innovazione e ricerca, dall'altro quale polo di interesse economico e culturale. La decisione forte di scegliere una tematica dal taglio così avveniristico trae spunto dalla consapevolezza e necessità di rispondere alle nuove e future esigenze dei cittadini, di fornire loro servizi interattivi utili, in grado di integrare, anche grazie al supporto delle nuove tecnologie, funzioni differenti. Unitamente a questi obiettivi, resta sempre salda, in linea con le due precedenti edizioni del Premio Lissone Design, la volontà dell'amministrazione di promuovere in tutto il mondo le potenzialità artistico-culturali ed economico-produttive di Lissone, offrendo al contempo preziose vetrine di scambio e opportunità a livello internazionale ai giovani designer.

Il premio, infatti, è rivolto a giovani creativi under 36 di qualsiasi nazionalità - studenti, progettisti, architetti, designer,

artisti - invitati, per la terza edizione del premio, a ideare e progettare una nuova generazione di arredi urbani, street furniture, in grado di affrontare le sfide e le esigenze delle grandi metropoli di questo millennio.

I giovani, interlocutori e centro dell'attività dell'amministrazione comunale lissone, sono i veri protagonisti. Attraverso il Premio Lissone Design si è voluto dare la possibilità di mostrare le loro idee, sia con le mostre presso il Museo sia con esposizioni dei prototipi in sedi prestigiose. Oltre a un sostegno con un premio economico, il comune ha poi voluto dare soprattutto l'opportunità di entrare nel mondo del lavoro, fungendo da facilitatore tra le idee di progetto dei giovani designer ed il mondo produttivo-commerciale.



Una scommessa vinta e destinata a crescere.

Ricordiamo due esempi eclatanti, anche se diversi altri designer partecipanti ai concorsi sono stati contattati da ditte per la produzione di quanto da loro ideato per il Premio Lissone Design.

1° premio Lissone design edizione Playing Design 2006 : "Culla Belly"

Dal premio della Giuria come migliore idea alla produzione del prototipo a cura di un artigiano di Lissone, Sanvito. L'articolo è entrato in produzione ed è attualmente commercializzato.

Un secondo esempio è dato dal progetto Spectra, selezionato dalla Giuria nell'ambito del Premio Lissone Design Lighting Design. La ditta Reggiani, dopo aver realizzato il prototipo, ha poi deciso di inserire nel proprio catalogo la

e soprattutto una vetrina per i giovani a livello internazionale furniture, l'arredo urbano per una Città Futura

lampada "Spectra", commercializzandola con una eloquente dicitura: *Da un incontro di Reggiani con due giovani designer, dentro il Premio Lissone Design, 2009.*

Le date del Premio :

Il 19 ottobre si è riunita la Giuria del PREMIO LISSONE DESIGN 2011 "Street Furniture" per la selezione dei progetti vincitori del premio internazionale promosso dalla "città dell'arredo" per eccellenza. **Luca Molinari**, curatore di questa edizione, **Giulio Iacchetti** (Industrial designer), **Michele De Lucchi** (Architetto e designer), **Silvana Annicchiario** (Direttore Triennale Design Museum di Milano), **Giacomo Piccini** (Direttore Generale Fondazione Distretto Green & High

sentì nel concorso.

Parallelamente al coinvolgimento della Fondazione Distretto High Tech Monza Brianza, si sottolinea l'interesse e il supporto dato all'iniziativa lissone da parte della **Camera di Commercio di Monza e Brianza**, che attraverso il dott. Renato Mattioni ha comunicato la disponibilità a sostenere la realizzazione di un eventuale prototipo, anche in vista di una sua presentazione all'expo 2015.

Si ricorda infine **Assomab - Associazione Commercianti Solferino San Marco in Brera/Brera District Design** nella persona del presidente Dott. Marco Torrani, tra i componenti del Comitato d'Onore del Premio Lissone Design 2011.

Il Progetto Brera District Design ha proprio per obiettivo quello di comunicare Brera come punto di riferimento per il design milanese, territorio con la più alta densità di showroom, gallerie, location, spazi dedicati al design e al contemporaneo in termini di arte e cultura, in particolar modo durante l'evento milanese per eccellenza dedicato al design ovvero durante la Settimana del Salone Internazionale del Mobile e del concomitante FuoriSalone.

La sinergia tra amministrazione comunale e tale vitale realtà milanese dedicata al design diviene dunque un elemento di grande opportunità per i giovani designer partecipanti al concorso, aprendo dunque nuove e stimolanti vetrine e luoghi di scambio e confronto.

A questi partner si aggiungerà l'auspicata **collaborazione con tutte le realtà commerciali ed industriali lissonesi**, alle quali l'amministrazione comunale ha dedicato uno specifico incontro di presentazione del premio, che ha avuto luogo il **26 ottobre alle ore 21.00**, presso la sede del Museo d'arte contemporanea di Lissone. Un'occasione in cui sono stati presentati in anteprima alla città di Lissone alcuni dati sulle partecipazioni del Premio Lissone Design 2011 - Street furniture nonché un'opportunità di confronto e di apertura verso future sinergie volte alla promozione e valorizzazione delle potenzialità culturali, economiche e produttive di Lissone.

Presentazione 'Premio Lissone - Design 2011'

Tech MB), **Alessandro Cremonesi** (Group Vice President - Advanced System Technology, STMicroelectronics), **Renato Mattioni** (Segretario Generale Camera di Commercio di Monza e Brianza), **Daniela Ronchi** (assessore alla Cultura, identità e tradizioni locali), **Luigi Cavadini** (direttore artistico del Museo d'arte contemporanea), **Sergio Allievi** (presidente di Progetto Lissone S.p.A.), hanno valutato gli oltre 150 progetti dei designer pervenuti da tutti i cinque continenti.

In considerazione del livello di tecnologia presente nei progetti di questi mobili urbani del prossimo futuro, in grado di rispondere alle nuove esigenze dei cittadini, il coinvolgimento della **Fondazione Green & High Tech di Monza Brianza** e di una delle sue società, **Advanced Systems Technology STMicroelectronics**, è stato di fondamentale importanza per i risvolti concreti delle idee progettuali pre-

SAVE THE DATE

Nell'ambito del PREMIO LISSONE DESIGN ciclo di dialoghi **"MATRIOSKA DESIGN. Tre generazioni del design italiano a confronto"**
Andrea Branzi con Paolo Ulian, Aldo Cibic con Lorenzo Palmeri
Museo d'Arte Contemporanea di Lissone
19 gennaio 2012 – 26 gennaio 2012 (Ore 21.00)

Che scenari immaginare per il design del prossimo futuro? Che ruolo avrà nell'affrontare i temi e i cambiamenti che la società contemporanea sta vivendo? Come contribuirà a migliorare la qualità della nostra vita e insieme a suggerire stili di vita differenti? Questi e altri interrogativi sono alla base del ciclo di incontri **MATRIOSKA DESIGN**, che accompagnano e integrano il programma del **Premio Lissone Design 2011 – Street Furniture**.

Il ciclo di incontri MATRIOSKA DESIGN mette in dialogo **tre generazioni** di progettisti secondo uno schema di confronto intergenerazionale ispirato, appunto, alla matryoska. Un designer che ha fatto scuola e segnato la storia del progetto italiano presenterà un nome in ascesa a livello nazionale e internazionale che, a sua volta, introdurrà una giovane promessa.

"Un'impostazione originale che ha lo scopo di innescare uno scambio virtuoso, auspicabile anche nella pratica progettuale contemporanea" spiega Luca Molinari.

Il **19 gennaio** sarà la volta di **Andrea Branzi** e **Paolo Ulian** mentre il **26 gennaio** i protagonisti saranno **Aldo Cibic** e **Lorenzo Palmeri**. Un'occasione di confronto pubblico ma anche un momento unico per dare voce e visibilità a **un giovane talento emergente under 30** la cui identità sarà svelata di volta in volta, in concomitanza con gli incontri.



Lavoro occasionale di tipo accessorio: una nuova opportunità per sostenere le persone in difficoltà

Un altro bando per nuovi posti di lavoro

Daniela Ronchi, assessore al Personale



"In tempi di crisi e di ridimensionamento della spesa pubblica riuscire a coniugare lavoro e sostegno alle persone in difficoltà non è cosa semplice e ricorrente. Uno dei pochi interventi possibili era e rimane l'attivazione di rapporti di lavoro occasionale di tipo accessorio.", così iniziava l'articolo pubblicato nel numero di ottobre, nel quale si rendeva conto della recente e positiva esperienza fatta nel comune di Lissone in fatto di rapporto di lavoro accessorio di tipo occasionale. Nello stesso articolo si concludeva: "Visti i risultati ottenuti sia in termini di sostegno alle persone in difficoltà sia con riferimento all'utilità del lavoro svolto, si farà il possibile per destinare entro l'anno altre risorse economiche alla prosecuzione dell'intervento, consentendo l'utilizzo del lavoro accessorio da parte di altre persone mediante la pubblicazione di un nuovo bando pubblico."

Le promesse, si sa, devono essere sempre onorate, soprattutto se finalizzate ad un'azione così importante e necessaria come il sostegno al lavoro. Con una attenta e precisa revisione di tutte le poste contabili relative alle spese di personale dell'anno 2011, raccogliendo ogni pur piccolo risparmio, sono stati stanziati con l'assestamento definitivo di bilancio, approvato il 30 novembre, 51.500 euro per aprire un nuovo bando.

La ricerca di lavoratori occasionali avverrà con avviso pubblico, da pubblicarsi entro la fine dell'anno, rivolto sicuramente alle seguenti categorie di persone:

- cassintegrati
- titolari di disoccupazione ordinaria
- titolari di disoccupazione speciale per l'edilizia
- lavoratori in mobilità
- disoccupati (soggetti che sono stati licenziati o comunque hanno perso il posto di lavoro).

Si ricordano qui brevemente gli elementi che caratterizzano questo tipo di rapporto di lavoro:

- una modalità di prestazione lavorativa la cui fi-

nalità è quella di regolamentare quelle prestazioni occasionali, che non sono riconducibili a contratti di lavoro in quanto svolte in modo saltuario;

- il pagamento della prestazione attraverso "buoni lavoro" (voucher), acquistati dall'amministrazione comunale presso gli sportelli territoriali dell'INPS ad un importo di € 10,00;
- la riscossione dei voucher da parte del prestatore di lavoro avviene presso qualsiasi ufficio postale del territorio nazionale;

- copertura previdenziale e assicurativa presso l'INPS e l'INAIL;

- esenzione da ogni imposizione fiscale, non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato ed è cumulabile anche con i trattamenti pensionistici;

- il valore nominale è comprensivo della contribuzione (pari al 13%) a favore della gestione separata INPS,

che viene accreditata sulla posizione individuale contributiva del prestatore; di quella in favore dell'INAIL per l'assicurazione anti-infortuni (7%) e di un compenso al concessionario (INPS), per la gestione del servizio, pari al 5%. Il valore netto del voucher da € 10,00 nominali, cioè il corrispettivo netto della prestazione, in favore del prestatore, è quindi pari a € 7,50 euro all'ora.

Dell'approvazione e pubblicazione del bando sul sito web istituzionale (www.comune.lissone.mb.it) verrà data informazione mediante l'affissione di manifesti. Scaduto il termine di presentazione delle domande si procederà, sulla base dei criteri preventivamente stabiliti, alla loro valutazione e punteggiatura, formando una graduatoria finale. Si prevede di chiudere la procedura entro il mese di febbraio del 2012.





Antonino Pellitteri, assessore alle Politiche giovanili

Facilitazione linguistica, mediazione culturale, dopo-scuola per i ragazzi di primarie e secondarie

Alunni stranieri, ecco tutti gli interventi di comune e scuole

Favorire l'integrazione dei ragazzi di origine straniera nel tessuto lissonese, attraverso un'adeguata politica di interventi scolastici mirati. E' quanto l'amministrazione comunale e le scuole della città mettono in campo da anni, attraverso un lavoro di rete formalizzato in un'intesa.

L'intesa tra comune e scuole, valida per gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012, ha lo scopo di promuovere la cultura dell'integrazione attraverso un progetto unitario di accoglienza e supporto agli alunni stranieri e alle loro famiglie, prevedendo una serie di attività: interventi individuali di facilitazione linguistica, tenuti da insegnanti specializzati in italiano come lingua seconda (L2), che sono rivolti soprattutto agli alunni neo-arrivati; laboratori di gruppo per gli alunni di I e II media, a supporto dello svolgimento del programma didattico; laboratori di gruppo, rivolti agli alunni di III media, finalizzati allo svolgimento degli esami di licenza; interventi individuali di mediazione culturale, svolti da personale specializzato della stessa lingua madre dell'alunno, attivati per supportare il rapporto scuola-famiglia; interventi di rafforzamento linguistico e di sostegno nello svolgimento dei compiti ("doposcuola" in orario extrascolastico).

Gli alunni stranieri sono circa 180 nelle scuole primarie e oltre 100 nelle medie. Naturalmente, il dato considera sia i neo-arrivati sia i ragazzi nati in Italia e, di conseguenza, gli interventi sopra descritti non sono rivolti a tutti. Sono le singole scuole che valutano le necessità, individuando gli alunni per i quali si ritiene opportuno attivare i singoli interventi. Il numero di ore e la loro suddivisione nelle varie scuole vengono concordate tra tutti gli enti che aderiscono all'intesa.

Il finanziamento delle attività, per l'anno scolastico in corso, è assicurato da un contributo comunale di € 8.700,00

a favore della scuola media Croce-Farè (ente capofila dell'intesa, che provvede a conferire gli incarichi necessari) e da servizi garantiti dal distretto socio-sanitario di Carate Brianza del valore economico di circa € 5.400,00. In questo secondo caso non si tratta di un'erogazione di fondi ma della messa a disposizione di esperti in facilitazione e mediazione, che hanno però il vincolo di operare solo nelle scuole secondarie di primo grado. Con i fondi comunali si garantiscono invece gli interventi anche nelle primarie e, per la facilitazione linguistica, anche nelle scuole superiori.

Un accenno particolare merita il servizio di "dopo-scuola" che si svolge in biblioteca il sabato mattina: dalle 9.30 alle 11.00 per i bambini stranieri che frequentano le scuole primarie e dalle 11.00 alle 12.30 per i ragazzi delle medie. Il servizio è coordinato da un esperto incaricato dalla cooperativa che gestisce anche i servizi di pre e post scuola e si regge sulla presenza di un gruppo di volontarie e volontari. Consiste in attività di rafforzamento linguistico connesse allo svolgimento dei compiti assegnati a scuola dagli insegnanti, attraverso laboratori mirati, schede appositamente predisposte, lettura assistita di libri, approccio informale alla relazione educativa finalizzata all'apprendimento dell'italiano e alla conoscenza, condivisione e mediazione del patrimonio culturale di origine e di quello locale. I ragazzi iscritti - anche se frequentanti non in via continuativa - sono circa 50 per la scuola primaria e 30 per la scuola media.

Voglio ringraziare il gruppo dei volontari, senza la cui presenza, assolutamente preziosa, il servizio di dopo-scuola non potrebbe continuare, favorendo l'impegno di integrazione nella nostra Comunità scolastica che costituisce la necessaria premessa per un corretto inserimento nella vita sociale, civile ed economica di Lissone.



Le attività sono gestite in appalto dalla cooperativa Progetto A Pre e post scuola, servizi sempre più richiesti

Non un semplice parcheggio, ma un'occasione educativa per lo sviluppo delle competenze relazionali ed espressive dei bambini. Così l'Amministrazione intende i servizi di pre e post scuola che quest'anno, nei sei plessi di scuola primaria, coinvolgono rispettivamente circa 270 e 120 bambini.

Il pre-scuola si svolge dalle 7.45 all'inizio delle lezioni, il post - con qualche variazione da plesso a plesso - indicativamente dalle 16.30 alle 18.00. Entrambi i servizi, garantiti per tutto l'anno scolastico, sono gestiti dal personale della cooperativa Progetto A, aggiudicataria della gara d'appalto svoltasi nella scorsa estate, che molte famiglie già conoscono per la gestione dei centri estivi comunali 2009 e 2010.

La necessità primaria di garantire alle famiglie un supporto nella conciliazione dei tempi della scuola con i tempi del lavoro si accompagna alla volontà di offrire contenuti vari

lidi sotto il profilo ricreativo ed educativo, con particolare attenzione alle dimensioni della condivisione, del rispetto, dell'espressività, della comunicazione e del gioco interattivo-creativo.

Il tempo limitato del pre-scuola (circa 40 minuti) non impedisce la proposta e la realizzazione di attività strutturate, che ovviamente possono essere meglio sviluppate durante il servizio di post-scuola: giochi di animazione, utilizzo di giochi da tavola, giochi di movimento, attività creative e laboratoriali varie (disegno, pittura, manipolazione, musica, recitazione, ecc.). Il tema conduttore del 2011/2012 è "Immagini e suoni" e vedrà, nei due quadrimestri, la sperimentazione di suoni prodotti con varie tecniche, finalizzata alla possibile realizzazione di "concerti" con percussioni e strumenti vari, e la preparazione di una mostra con fotografie, dipinti e collage.



Nuove modalità di pagamento della sosta

che si aggiungono a quelle tradizionali

TESSERE PREPAGATE

Sono disponibili tessere con credito prepagato del valore di € 25,00 o € 50,00 (oltre 5,00 € di deposito cauzionale).

Il dispositivo consente di richiedere il ticket di sosta al parcometro, senza aver bisogno di aver moneta contante, utilizzando il credito prepagato.

La ricarica della tessera può avvenire direttamente dal parcometro.



TESSERE A SCALARE RICARICABILI



DISPOSITIVO ELETTRONICO USA E GETTA "TAKI-TIME"

TAKI-TIME

Sono disponibili dispositivi prepagati del valore di € 25,00 o € 50,00 (oltre 5,00 € di costo fisso del dispositivo).

Il dispositivo consente il pagamento effettivo della sosta effettuata, ed è attivabile direttamente dall'autovettura, al momento della sosta.

Per informazioni e richieste:

Abaco S.p.A.
Cell: 349-5725598
Fax: 0423-349966
E-mail: parcheggi@abacospa.it



Il ventaglio di iniziative del centro giovanile di Lissone: proposte per bambini, ragazzi e giovani adulti

Le principali novità targate Cubotto

Il centro giovanile "Cubotto" si rivolge a giovani e giovanissimi della nostra città. Dal mese di settembre le attività sono gestite dalla cooperativa Spazio Giovani di Lissone, che ha introdotto alcune significative novità, volte a favorire le forme di partecipazione attiva dei ragazzi e un loro sano e costruttivo protagonismo, quali attori e non spettatori di una cittadinanza attiva.

La scelta di differenziare le proposte per età è quindi una scelta naturale perché deriva dalla specifica identità territoriale del bacino di utenza. Al Cubotto è infatti possibile incontrare, seppur in momenti diversi della giornata, bambini della scuola primaria e giovani adulti.

Le attività così definite sono:

- **sala prove musicali:** a partire dal mese di novembre 2011 le attrezzature della sala prove musicali saranno revisionate e adeguate; sono state semplificate e rese più accessibili le modalità di pagamento con l'introduzione di un voucher acquistabile presso il Servizio Informagiovani del comune di Lissone; infine, sono previste iniziative promozionali e di rilancio sul territorio di Lissone. Nelle prossime settimane sarà curata una specifica campagna promozionale per il rilancio della sala prove, sul territorio del comune di Lissone e presso l'ISIS Europa Unità, al quale saranno messi a disposizione ingressi omaggio da distribuire agli studenti delle classi IV e V;
- **i martedì sera al Cubotto:** ogni martedì sera dalle ore 21.00 alle ore 23.00 l'animatore e i volontari presenti co-gestiscono l'apertura serale de-

dicata in questo caso a giovani e adolescenti per attività di ludoteca che prevedono, tra le tante, la possibilità di utilizzare giochi di società, videogames, giochi di ruolo;

- **attività di animazione durante l'anno:** sempre al martedì alcune serate saranno proposte e organizzate dagli animatori e dedicate a videoforum, tornei quali ad esempio quello di cluedo (la serata gialla), o iniziative di prevenzione come "il gioco dell'oca stupefatta", laboratori di video making da condividere poi sui principali social network. Sono previste iniziative espressamente dedicate alle ragazze;
- **gruppo Giolix:** si ritrova ogni venerdì sera dalle 21 alle 23 e si occupa di animare e aggiornare i contenuti dell'omonimo sito che verrà reso dinamico e più interattivo;
- **apertura pomeridiana:** è rivolta ai bambini della primaria, della secondaria di primo grado e agli adolescenti ed è prevista il martedì e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30. In tale contesto sono proposte attività di movimento strutturate, laboratori specifici dedicati e uno spazio di sostegno scolastico. All'attività di studio, inoltre, si aggiunge la proposta di momenti di socializzazione e gioco; adatti a favorire un positivo clima e attivare l'attenzione e l'apprendimento. Infine, sono allo studio attività laboratoriali nell'area della creatività, finalizzate a stimolare le competenze espressive dei minori. Gli operatori del Cu-

botto sono disponibili ad un contatto con il corpo docente delle scuole primarie e con i genitori che dovessero richiedere ulteriori informazioni e approfondire la conoscenza del servizio;

- **spazio compiti:** nei pomeriggi di martedì e venerdì, dalle 16.30 alle 18.30, sono state riservate, all'interno della struttura Cubotto, due aule per lo svolgimento dei compiti e di attività legate all'apprendimento; in questi pomeriggi gli educatori del Cubotto saranno a disposizione dei bambini e delle bambine per sostenere il loro impegno nello studio.



INFORMAZIONI CUBOTTO

martedì	16.30-18.30	dalle 16.30 alle 17.30 dopo scuola/dalle 17.30 alle 18.30 laboratori, giochi, ecc.
	21.00-23.00	ludoteca, cineforum, ecc. gruppo over 18
mercoledì	21.00-23.00	apertura sala prove
giovedì		apertura sala prove
venerdì	16.30-18.30	Dalle 16.30 alle 17.30 dopo scuola/dalle 17.30 alle 18.30 laboratori, giochi, ecc.
	21.30-23.00	gestione gruppo Giolix

SALA PROVE

- La sala prove musicali è aperta al pubblico nelle serate dal lunedì al venerdì, presso il Centro Giovanile Cubotto, in via Lando Conti, 1. È possibile prenotare l'utilizzo telefonando al numero 039.2454280 nella serata del martedì dalle 21.00 alle 23.00, oppure inviando una e-mail all'indirizzo cubotto@gmail.com.
- L'acquisto del voucher è possibile presso l'Informagiovani in via Francesco Ferrucci, 15 (telefono 039.7397297; e-mail informagiovani.lissone@gmail.com) nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16.00 alle 18.30 e il sabato dalle 10.00 alle 12.00.
- Il voucher permette di acquistare da un minimo di un ingresso ad un massimo di dieci ingressi alla sala prove (nel caso si acquistino dieci ingressi si avrà diritto ad un ingresso omaggio).
- I costi sono accessibili: è previsto il pagamento di 10,00 € per due ore di utilizzo della sala senza attrezzature e 15,00 € per due ore di utilizzo della sala e delle attrezzature.

SPAZIO COMPITI

Martedì e venerdì pomeriggio

dalle 16.30 alle 18.30

presso il Centro Giovanile Cubotto

Lissone, via Lando Conti 1

Telefono 039.2454280

E-mail: cubotto@gmail.com



Massimo Fraschini, assessore all'Istruzione superiore

Tutto l'aiuto possibile per giovani e giovanissimi Orientamento: una risorsa

Il comune di Lissone propone alle scuole medie e superiori e ai giovani e giovani adulti della comunità lissone una serie di interventi mirati a sostenere gli studenti e le loro famiglie nel compiere le scelte relative al loro futuro formativo e professionale.

L'amministrazione comunale di Lissone, attraverso il settore Istruzione, politiche giovani e per l'infanzia, ha in programma una serie di interventi specifici rivolti, sia alle scuole medie sia alle scuole superiori, a conferma dell'impegno profuso nel sostenere politiche di orientamento efficaci e in linea con i bisogni del territorio, anche per l'anno scolastico 2011-2012. Tali interventi sono finalizzati a sostenere e a supportare gli studenti e le loro famiglie nei complessi processi di scelta e passaggio da un ordine di scuola ad un altro e da questo al primo incontro con il mondo del lavoro; inoltre vogliono favorire il successo formativo e sostenere sia la motivazione allo studio, sia eventualmente ridefinire la scelta per riorientarla verso nuovi percorsi.

Interventi dedicati alla scelta dei percorsi di istruzione e formazione dopo la terza media. Le attività previste sono di tipo laboratoriale, e sono realizzate all'interno degli istituti o presso l'Informagiovani del comune di Lissone, per gruppi di studenti (spesso coincidenti con il gruppo classe ma non solo) e pensate con modalità interattive e metodologie che prevedano il coinvolgimento attivo degli studenti (sono già in corso di realizzazione gli interventi concordati con la scuola media Croce Faré e con la scuola media De Amicis, in entrambi i plessi dei due Istituti). Nell'ambito di tali interventi sono previsti anche incontri specifici con le famiglie e i genitori degli studenti, favorendo l'adeguato passaggio di informazioni, sia agli studenti, sia ai genitori, impegnati nel difficile compito di accompagnare i propri figli nella scelta della scuola superiore. Tali attività si inseriscono in un più ampio processo di educazione al ruolo genitoriale non limitato alla gestione delle informazioni ma coinvolgendo le competenze relative all'essere agenti facilitanti la scelta dei figli.

Interventi dedicati alle classi seconde medie. Sarà condito e concordato con gli istituti Croce Faré e De Amicis un intervento specifico, da realizzare nella seconda metà dell'anno scolastico, finalizzato ad incominciare ad approcciare il problema della scelta, a valutare le proprie potenzialità e desideri, ad analizzare i criteri in base ai quali operare di decisioni consapevoli.

Interventi dedicati alla scuola superiore ISIS di Lissone Europa Unita. Per le classi prime è già stato proposto, a partire

dal mese di novembre, un intervento specifico, finalizzato ad aiutare gli studenti a perseguire il successo formativo attraverso un sostegno al metodo di studio e motivazione all'apprendimento e al loro eventuale riorientamento nel caso in cui la scelta fatta sia da ridefinire in relazione alle propensioni e potenzialità. Tale intervento si concretizzerà in colloqui individuali proposti agli studenti e curando la relazione con i docenti e la comunicazione con le famiglie interessate. Alle classi quarte e quinte saranno proposte, nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico in corso, attività individuali o in piccolo gruppo (in funzione al numero degli interessati), finalizzate a sostenere gli studenti nella scelta post diploma, ed anche rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro, oppure in relazione alla scelta dei percorsi formativi universitari o di alta formazione.

Il Punto Orientamento. Una delle proposte qualificanti il progetto è rappresentata dal Punto Orientamento attivato presso gli istituti scolastici interessati e presso l'Informagiovani del comune di Lissone, accessibile su appuntamento. Tale proposta prevede la possibilità di percorsi individuali attraverso colloqui finalizzati a:

- approfondire e definire le scelte che aiutano lo sviluppo di un progetto professionale personale, sia in ambito formativo, sia in ambito lavorativo;
- sostenere gli studenti nell'orientamento al successo formativo attraverso un supporto alla consapevolezza di sé, al metodo di studio e alla motivazione all'apprendimento, finalizzato, inoltre, a riformulare diversamente le scelte precedentemente prese;
- aiutare le persone in difficoltà in relazione alla prosecuzione della propria carriera professionale, a formulare un piano di azione per la ricerca del lavoro e attuarlo.

Possono rivolgersi al Punto Orientamento studenti, genitori e docenti, adulti che, in relazione ai loro compiti educativi, valutano necessaria una consulenza specifica sui temi citati.

Il Tavolo Orientamento. La partecipazione al Tavolo Orientamento del comune di Lissone, nel quale sono rappresentati gli istituti scolastici del territorio, permette di realizzare attività di orientamento in integrazione e di ottimizzare le risorse dedicate così ad aumentar e l'efficacia e l'efficienza delle singole attività proposte da insegnanti e tecnici.

Formazione docenti. Si realizzerà, nel 2012, un percorso formativo dedicato ai docenti sui temi attinenti l'orientamento. La proposta sarà sviluppata in funzione del dialogo e della raccolta dei bisogni condivisa con le scuole del territorio.

che devono prendere decisioni importanti per il proprio futuro lavorativo per la comunità di Lissone

Punto Orientamento

Per fissare i colloqui rivolgersi all'Informagiovani del comune di Lissone, via Ferrucci, 15
lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16.00 alle 18.30;
sabato dalle 10.00 alle 12.00

Contatti: **039.7397297**
informagiovani.lissone@gmail.com

Consulenza Psicopedagogica

Il servizio di consulenza psicopedagogica si configura come un contesto di sostegno ai genitori e ai compiti educativi svolti da loro e da tutte le figure adulte di riferimento o significative per i bambini dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Si propone di offrire un contesto di ascolto, riflessione e confronto, in un'ottica di valorizzazione delle risorse personali, che si struttura come l'occasione per focalizzare difficoltà vissute rispetto al ruolo educativo, oppure come setting adeguato per accogliere i minori interessati e lavorare con loro sulle difficoltà. Il servizio è anche ponte verso altre risorse territoriali più specialistiche.

L'intervento consulenziale è gestito da personale competente per titolo ed esperienza pregressa, che riceverà l'utenza previo appuntamento o accesso libero durante gli orari di apertura. Nonostante la durata dei percorsi proposti dipenda dalle situazioni concrete, mediamente la durata è di 6/7 incontri.

Il servizio permette di offrire ai genitori un luogo dove mettere a tema dubbi, criticità, problematiche inerenti la relazione, di strutturare un contesto di riflessione e confronto sulle situazioni di criticità educative, di favorire la capacità di riconoscimento e di ri-indirizzamento dei bisogni evolutivi e non dei bambini e in generale di migliorare le capacità di ascolto e comunicazione nei contesti familiari ed educativi.

Consulenza Psicopedagogica

Il servizio di consulenza è accessibile
GRATUITAMENTE SU APPUNTAMENTO.

Le famiglie interessate a fissare un appuntamento e richiedere una consulenza, telefonando all'Informagiovani del comune di Lissone (039.7397297) nei giorni e orari di apertura il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16.00 alle 18.30; il sabato dalle 10.00 alle 12.00.

Orientamento professionale all'Istituto Meroni.

Il comune di Lissone, in sinergia con l'I.I.S. "G.Meroni", da

diversi anni ha in essere attività per la promozione di iniziative di raccordo tra il mondo della formazione/istruzione ed il mondo del lavoro, con particolare riferimento al settore legno.

Tali iniziative hanno una forte implicazione per quanto riguarda l'orientamento scolastico e professionale; anche quest'anno le proposte hanno fatto fronte alla necessità di allineare sempre meglio i percorsi formativi alle figure professionali richieste dal mercato.

Corsi di formazione per diplomati in cerca di prima occupazione o in stato di disoccupazione:

Marketing, patentino guida turistica autorizzata, disegnatore CAD, programmatore macchine CNC, informatica di base, ECDL avanzata, ECDL avanzata CAD 2D/3D, inglese tecnico e commerciale, lingua araba livello base.

PER INFORMAZIONI: I.I.S.G. MERONI, Via Alfieri, 14 – 20851 Lissone. Tel 039.793948/88 - fax. 039.795683, www.ipsiameroni.it – ipsiameroni@ipsiameroni.it

Percorso formativo con Università Cattolica.

Il comune di Lissone si è avvalso della collaborazione di un gruppo di esperti dell'Università Cattolica di Milano per accompagnare metodologicamente i componenti del Tavolo per le Politiche scolastiche dell'Ambito distrettuale di Carate nel processo di stesura del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale. Durante diversi incontri sono stati adeguatamente definiti strumenti per la rilevazione e l'analisi dei dati del territorio e sono state interpretate le rilevazioni e le informazioni complessive raccolte, per poi arrivare alla stesura del documento di sintesi finale.

Sempre in questo contesto formativo è stato creato un gruppo di lavoro che si è occupato di esplorare e raccogliere sul territorio distrettuale tutte le iniziative di orientamento e riorientamento nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado.

Il P.O.F. è un importante strumento, previsto dalla legge regionale 19/2007, per la gestione e la programmazione delle risorse di un territorio per quanto riguarda anche l'orientamento formativo e professionale e a livello comunale rappresenta il contributo alla determinazione delle politiche gestionali e formative del sistema scolastico e formativo regionale.



Giuliano Beretta, assessore ai Lavori pubblici

Sono state studiate procedure efficaci e veloci in caso di brutto tempo e neviccate improvvise

Inverno 2011-12: i soccorsi con gps sempre a disposizione

Come ogni anno, con l'arrivo della stagione invernale, il settore lavori pubblici si prepara a fronteggiare le potenziali precipitazioni nevose sul suolo lissonese.

I circa 110 Km di strade comunali sono divise in 8 zone pre-stabilite, e le vie di ogni zona vengono a loro volta classificate di classe A, B o C, a seconda dell'importanza viaria, presenza o meno di presidi di soccorso o ordine pubblico.

In caso di precipitazione nevosa viene attivato il piano emergenza neve e, a seguito di un veloce briefing con gli autisti dei mezzi reperibili in 24 ore, comincia il lavoro delle lame e se necessario degli spargisale.

Valutando l'orario e la quantità della neve, si decide se decretare la chiusura delle scuole, per diminuire il traffico veicolare e limitare il più possibile i disagi causati dagli spostamenti, avvisando i direttori didattici e, in collaborazione con l'URP, diffondendo la notizia con ogni mezzo informativo a disposizione.

L'importante e assolutamente innovativa integrazione al servizio per l'inverno 2011/2012 è data dalla possibilità di monitorare in tempo reale l'esatta posizione dei mezzi in servizio, grazie al sistema gps.

Su ogni lama e su ogni spargisale è stata montata una sorta di "scatola nera" che, oltre a memorizzare orari e percorso, trasmette alla centrale operativa del comune un segnale

per visualizzare la posizione corrente dell'automezzo stesso.

In segno di massima trasparenza, e certi della collaborazione dei cittadini, si è deciso di aprire la visualizzazione a chiunque abbia la possibilità di accedere al sito istituzionale del comune di Lissone, all'indirizzo: www.comune.lissone.mb.it, all'interno del quale sarà attivo un link che permetterà di vedere in tempo reale non solo il "work in progress", ma anche lo storico dei giorni precedenti.

Con questa possibilità di monitoraggio ci sarà inoltre possibile intervenire in tempi strettissimi laddove sorgesse l'emergenza che necessiti un mezzo sgombraneve (partorienti, gravi incidenti stradali, interventi di mezzi di soccorso ecc.)

Voglio comunque ricordare che ogni tipologia di intervento risulta infinitamente più efficace con la collaborazione e la comprensione di tutti i cittadini.

Le sterili polemiche che sovente accompagnano il primo fiocco di neve, lasciamole a chi scorda che, nonostante tutti gli sforzi, l'evento delle stagioni ha ancora il sopravvento e che, comunque, ogni tipologia di intervento richiede la sua corretta tempistica, se si vuole lavorare bene.

E questo concetto dovrebbe risultare scontato a un vero lissone, avvezzo sia alla neve d'inverno che al lavoro tutto l'anno.

**Cultura, scienza, ecologia e didattica
in un'unica geniale opera d'arte visitabile da tutti**

In biblioteca è cresciuto un enorme "giocalbero"

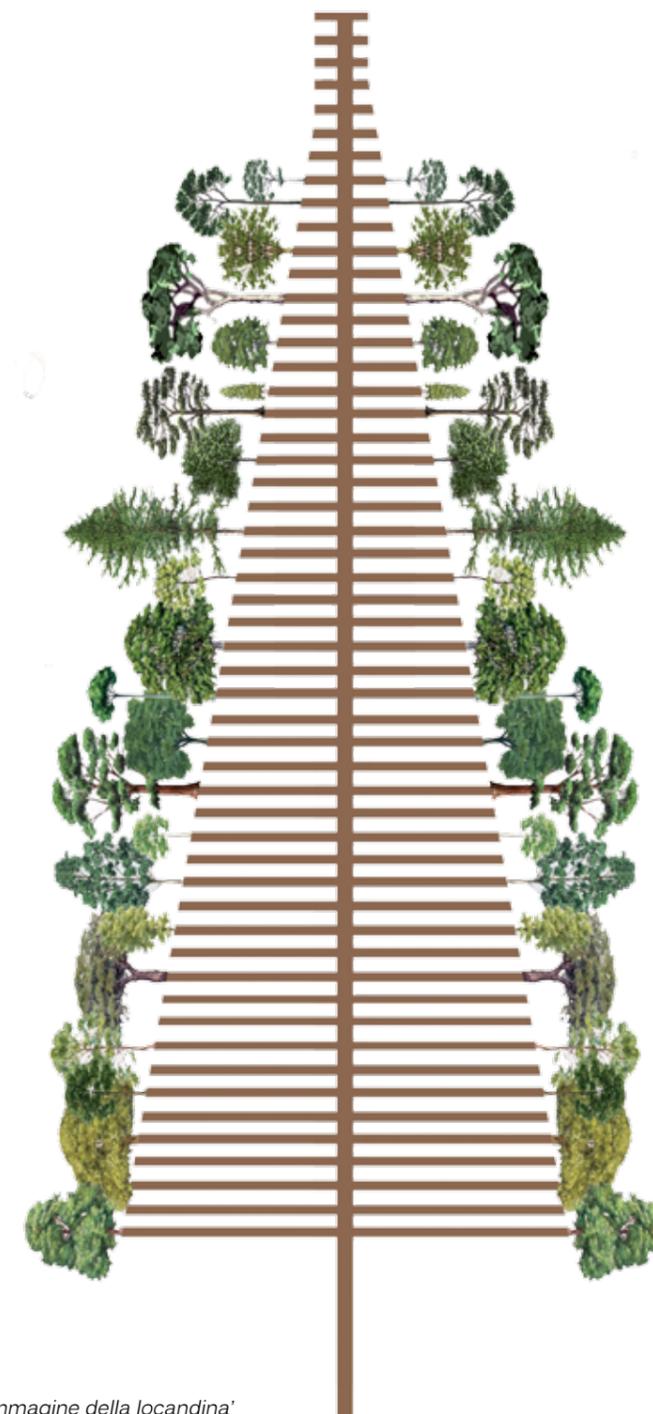
Quest'anno, per Natale, l'atrio centrale della biblioteca verrà riempito da un albero gigantesco, una scultura realizzata utilizzando legni di tante essenze diverse dall'artista lissone, che collocherà la sua opera nello svuoto centrale dell'edificio.

Si tratta di un'opera geniale, che grazie ad un sapiente lavoro di montaggio ed una affascinante scenografia si legherà con i suoi rami alla struttura che la ospita, creando un'atmosfera magica, mescolando il respiro della natura – l'albero, il legno – alla conservazione del sapere, allo sviluppo della scienza, al fascino dello studio.

Un albero unico, etereo, sospeso nell'aria, senza radici ma comunque in grado di crescere e proiettarsi verso il cielo si inserirà in una struttura, in un ambiente che, per la loro natura, costituiscono le radici stesse della conoscenza, radici che offrono quotidianamente sostanza, energia e vitalità a coloro che vogliono sapere, imparare, approfondire, riflettere.

"E' un albero che non a caso nasce a Lissone –afferma l'assessore alla Cultura, identità e tradizioni locali Daniela Ronchi- città che lega la propria storia ed il proprio sviluppo all'utilizzo del legno, città che ha saputo farsi conoscere ed apprezzare ovunque per l'abilità e l'inventiva dei propri artigiani, città che può vantare una biblioteca specializzata nel settore del legno, del mobile, dell'arredamento e del design. La scultura " GIOCALBERO " verrà ospitata nell'atrio centrale della biblioteca di Lissone dal 29 novembre 2011 al 28 gennaio 2012 e sarà visibile in questo periodo durante gli orari di apertura della biblioteca: si tratta di un albero di una quindicina di metri composto di diverse specie legnose, che rimarrà sospeso ad una trentina di centimetri dal suolo, con giochi di luci e riflessi che gli conferiranno un aspetto affascinante e misterioso.

Nello stesso periodo, nei pomeriggi di sabato 17 dicembre e di sabato 14 gennaio, verranno anche proposti due laboratori per ragazzi, finalizzati alla conoscenza del legno, che offriranno ai partecipanti la possibilità di costruire bellissimi manufatti che verranno poi lasciati loro come ricordo dell'iniziativa.



Il "giocalbero" dall'immagine della locandina



La nuova sezione della biblioteca civica dedicata ai più piccoli, colorata e accogliente, attrae sempre più pubblico

Si amplia l'apertura dello spazio bimbi (0-7 anni) in biblioteca



La biblioteca civica sin dal suo trasferimento nell'attuale sede ha organizzato all'interno della sezione ragazzi uno spazio accogliente e colorato con lo scopo di far avvicinare i bambini, sin da piccoli, al libro e alla lettura in modo piacevole e invitante. La partecipazione sempre più crescente del pubblico ha portato alla decisione dell'assessorato in collaborazione con i bibliotecari di ampliare l'orario di apertura per tutta la settimana dalle 9.30 alle 12.30, rendendo possibile quindi l'accesso allo **Spazio Piccoli** anche nelle mattinate di martedì, mercoledì e venerdì.

Le caratteristiche di questo spazio rimangono sempre quelle legate alla lettura, libri in diversi formati con tante immagini, libri tattili, in stoffa, da toccare e guardare insieme a qualcuno che li possa anche raccontare e leggere.

Importante è il ruolo di chi accompagna i bambini in questo spazio: genitori, nonni, educatori che insegnano ai piccoli come usare la biblioteca rispettando le regole di comportamento. Per fare in modo quindi che davvero possa essere un punto di riferimento, un luogo amabile, bisogna che tutti diano il proprio contributo per fare mantenere un certo ordine, per non "strapazzare" i libri e riportarli dove sono stati presi. Così saremo sicuri che questo sarà uno spazio dove si sta bene: un'opportunità in più per la crescita dei futuri cittadini!



Fotografie della nuova sezione della biblioteca dedicata ai bambini



IL CONSIGLIO COMUNALE SPAZIO RISERVATO AI GRUPPI CONSILIARI

Il consiglio comunale di Lissone, presieduto da Giorgio Mussi (consigliere del Popolo della Libertà), è stato eletto il 29 maggio del 2007 e resterà in carica fino alla primavera del 2012. Il Consiglio, insieme alla giunta e al sindaco, è uno degli organi di governo del comune. E' dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. Ha competenze sugli atti fondamentali del comune: statuto dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti, programmi, relazioni revisionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei bilanci annuali e pluriennali con relative variazioni, rendiconto, piani territoriali e urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, convenzioni fra comuni, istituzione e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione, istituzione e ordinamento dei tributi, tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi, acquisti e vendita di immobili. Le competenze del consiglio sono trattate negli articoli dal 6 al 10 dello statuto comunale, nonché nell'articolo 42 del decreto legislativo 267 del 2000, il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Il consiglio comunale di Lissone è composto dal sindaco e da trenta consiglieri. Tre sono i gruppi di maggioranza che sostengono l'amministrazione del sindaco Ambrogio Fossati: la Lega Nord Padania (nove consiglieri, capogruppo Fabio Meroni), il Popolo della Libertà (nove consiglieri, capogruppo Massimiliano Cazzaniga), Federalismo e Libertà (due consiglieri, Marcello Lo Turco capogruppo). Tre sono invece i gruppi di minoranza: Il Listone (cinque consiglieri, unione dei gruppi Il Nuovo, Novità Onestà Impegno Lissone e Lissone La Mia Città, capogruppo Antonino Zagari), Partito Democratico-Vivere Lissone (cinque consiglieri, capogruppo Renzo Perego), e Per Lissone Oggi (unico consigliere e capogruppo Ruggero Sala). Le pagine che seguono sono autogestite dai gruppi consiliari.



Il tempo è galantuomo e darà ragione a chi è in buona fede

Cari concittadini, **Lega Nord Padania**

anche se vorremmo parlare dell'attività amministrativa di Lissone, non possiamo esimerci dal fare un accenno all'attuale situazione politica nazionale. Infatti, il momento storico in cui ci accingiamo a scrivervi queste righe è veramente difficile a livello economico ma anche di grande trasformazione.

Da poco il presidente del consiglio Berlusconi ha rassegnato le dimissioni e un governo tecnico si è insediato. La Lega, unica forza politica nel panorama italiano, si è posta all'opposizione di questo governo in quanto non eletto dal popolo. Per la Lega Nord, una volta preso atto che non c'erano più le condizioni per governare, la cosa migliore sarebbe stata quella di andare al voto e dare la parola ai cittadini, ma probabilmente, come da tempo sosteniamo, anche alla sinistra di Bersani o al cosiddetto terzo polo non convenivano le elezioni. I primi provvedimenti non ci sembrano consoni al pro-

gramma di ipotetico risanamento in quanto con il decreto di Roma Capitale e l'aver equiparato gli stipendi dei consiglieri comunali di Roma a quelli dei parlamentari non ci sembra sia stato un provvedimento che vada nella direzione auspicata di risanamento, ma come ha detto il sindaco Alemanno... senza la Lega a mettere i bastoni tra le ruote certe cose si possono fare.

Torniamo così al nocciolo della questione, la Lega è un alleato scomodo, ad ogni livello amministrativo, ed ecco che inverosimili alleanze vengono formate pur di farla fuori. Purtroppo i giornali non riportano assolutamente quello che gli amministratori della Lega fanno, anche a Lissone, anzi la demonizzazione è all'ordine del giorno... ma, rifacendoci ai saggi detti popolari, il tempo è galantuomo e darà ragione a chi è in buona fede. Per il momento la Lega c'è, continua a battersi per il Nord.

A Palazzo Terragni, sabato 10 e domenica 11 dicembre 2011, è stata celebrata la 15° Ed. del Natale Padano. Per finire vi auguriamo un Buon Natale e soprattutto vi promettiamo che lavoreremo affinché il 2012 sia un anno il meno duro possibile.



Tecnocrazia o democrazia?

Il Popolo della libertà

E' difficile, in un momento così critico e mutevole, immaginare cosa ci attenda anche solo nel futuro prossimo come sistema-Paese. La preoccupazione è diffusa e motivata ma rischia anche di paralizzare e di creare un "effetto depressivo" che aggravi ulteriormente il quadro economico e sociale. La democrazia ha una caratteristica fondamentale che, da parte di alcuni, può essere anche vista come un difetto: in essa governa chi è stato scelto dal popolo con libere elezioni. Non è detto che chi governa sia il migliore, il più preparato o che faccia sempre le scelte che si rivelano ottimali ma la democrazia funziona così e l'alternativa a questo sistema è la non-democrazia.

Non sfugge a questa logica la proposta del "governo tecnico", che tale non può essere perché dovrebbe comunque trovare i voti in parlamento e dunque resterebbe espressione della maggioranza oppure rappresenterebbe un tradimento della volontà degli elettori; di fatto un "golpe", pur dolce come l'eutanasia rispetto ad un colpo di pistola.

Il nostro sistema attuale è già fin troppo "tecnocratico".

Il cittadino è sempre più lontano dal capire le questioni che infiammano la discussione politica (quando ad esempio si discute sul Pil, sul sistema fiscale, sul federalismo, ma anche su temi come riforma della giustizia e separazione delle carriere) – e sempre meno può dunque partecipare attivamente e coscientemente alla vita democratica del Paese.

Un governo tecnico non risolverebbe nessuno dei problemi dell'Italia: che sono in gran parte politici, non tecnici. Per esempio: da anni ci trasciniamo dietro la questione del mercato del lavoro. Troppo protettivo e garantista con chi ha già il posto fisso e con i dipendenti pubblici, troppo precario con i giovani e le donne. Le pensioni di anzianità sono un'altra anomalia che l'Europa ci chiede di eliminare. In questa forma le ha soltanto l'Italia; all'estero -per esempio in Germania- si può andare a riposo prima del raggiungimento del tetto ana-

grafico, ma con un assegno drasticamente ridotto in base ai contributi versati. Pensiamo anche ai cosiddetti "costi della politica", che vengono ridotti per gli enti più vicini ai cittadini ma ben poco messi in discussione in altre sedi più lontane.

Quale "governo tecnico" troverebbe i voti in parlamento per approvare queste scelte eminentemente politiche? O forse dovremmo non chiedere il voto al parlamento? Portato alle sue estreme conseguenze, un governo autenticamente tecnico avrebbe il volto delle monarchie illuminate del XVIII secolo europeo. Annulerebbe la democrazia in maniera dolce oppure resterebbe un governo politico sorto al solo scopo di mandare a casa il presidente del consiglio, legittimamente eletto dal popolo.

Il governo che nascerà dopo le dimissioni del presidente Berlusconi può essere tollerato solo per la eccezionale gravità della situazione contingente del Paese: deve essere a breve termine, con obiettivi chiaramente definiti e restituire al più presto il diritto/dovere della scelta agli elettori. Non ha vinto il PD, né il terzo polo, né l'IDV, né i forcaioli sfaccendati che sono scesi in piazza per animare gazzarre contro il presidente dimissionario. E' stata, ancora una volta, una scelta di responsabilità da parte del PDL che ha messo al primo posto le esigenze del Paese in questo momento così difficile.

Occorre più democrazia. Le scelte devono emergere, venir discusse e condivise nel rapporto con gli elettori; i partiti devono tornare ad innestarsi nel tessuto sociale e non rappresentare semplicemente dei trampolini per le carriere personali. Dobbiamo tornare ad avere dei "partiti popolari", che parlino un linguaggio comprensibile e si occupino delle cose che stanno a cuore alla gente.

Il grande successo che ha avuto il tesseramento del PDL in Lombardia fa ben sperare in tal senso. Non basterà certo celebrare i congressi per ridurre la distanza tra la società e la politica; perché la gente torni ad aver fiducia nella politica e nei partiti la strada è ancora lunga ma necessaria e nobile perché il rifiuto della politica tout court porterebbe alla non-democrazia, anche sotto la forma di tecnocrazia. La sfida è aperta.

simo e certezza di felicità e prosperità. A tal proposito, noi di Movimento Federalismo e Libertà ci teniamo a portare personalmente a tutti i cittadini di Lissone i nostri più sinceri auguri.

Da questa posizione, condividiamo coi lettori solo poche e semplici riflessioni; lo spunto per la prima me lo offre proprio il nostro presidente, quando dichiara: "A volte più che di un mondo nuovo, c'è bisogno di occhi nuovi per guardare il mondo". Siamo, infatti, spesso afflitti da una sorta di daltonismo spirituale; in contrapposizione a tutto ciò, però, si ignora che, accanto all'egoismo, all'indifferenza di molti, c'è una



Andiamo avanti senza paura

Federalismo e Libertà

Anno nuovo, vita nuova, un editoriale difficile da scrivere, dal momento che ci troviamo su un crinale strategico, dal quale si diramano gli orizzonti contrapposti di due anni differenti: da un lato, ci si affaccia sulla valle dei giorni ormai finiti, superati, spesso marchiati col timbro del pessimismo, dall'altro si allarga la pianura dei giorni futuri sui quali cade, invece, la retorica degli auguri per le feste in arrivo che spargono ottimi-

folle di persone che si dedica silenziosamente a tutti coloro che stanno ai margini, attraverso un volontariato generoso. E' con orgoglio che posso dichiarare che la nostra città, Lissone, ne è fervida testimone: ci sono chiese e associazioni che si fanno incessantemente carico della crisi che sta attanagliando tante famiglie.

Un altro tema da condividere è quello che riguarda la corruzione, portata recentemente alla ribalta dai media, che provoca sdegno e indignazione generale. Noi di Movimento Federalismo e Libertà ci auguriamo che un ritorno di saggezza si manifesti nei Palazzi del Potere, anche sulla base degli appelli del Presidente della Repubblica.

"Per compiere grandi passi, non dobbiamo solo agire, ma anche sognare; non solo pianificare, ma anche credere" ed



L'amministrazione promette ma poi non mantiene

Partito Democratico - Vivere Lissone



Il distaccamento dell'Ufficio igiene di Biassono è stato chiuso, trasferendo l'utenza nella sede angusta e provvisoria di Lissone, in via Garibaldi. È prevedibile che i disagi delle mamme dei neonati si aggravino ulteriormente.

E la nostra amministrazione comunale?

Promette e non mantiene.

La nuova sede per ASL e Ufficio igiene nella palazzina uffici ex Montana doveva essere consegnata entro 6 anni dalla firma della convenzione: udite udite, **13 maggio 2003**.

Il "nuovo" accordo per la riqualificazione della palazzina, sottoscritto il 16 marzo 2011, prevedeva un cronoprogramma che stabiliva il termine dei lavori entro 30 settimane.

Anche considerando lo stop di quattro settimane in agosto, la scadenza dovrebbe essere prevista per mercoledì 9 novembre.

La scadenza viene rispettata?

NO, come per tanti altri interventi di codesta "efficiente" amministrazione comunale.

Una volta terminati gli interni, la palazzina non sarà lo stesso agibile, con il rischio che le intemperie deteriorino i lavori di ristrutturazione interna: infatti in nove anni, malgrado i nostri solleciti, nessuno ha previsto il coperchio della pentola, ovvero il rifacimento della facciata continua.



La favola della ciminiera che non c'è più

Il Listone



C'era una volta una vecchia ciminiera in mattoni, l'ultima che indicasse il tempo in cui a Lissone c'erano le fabbriche. Non sbuffava più da parecchio, facendo concorrenza ai treni della vicina stazione, però la gente si era affezionata alla sua silhouette che sventava alta nella piatta pianura e anche quando era stato deciso che lì intorno si

è per questo che noi, di Movimento Federalismo e Libertà, siamo convinti che, con il contributo di persone serie, capaci e, soprattutto, costruttive, si possa fare molto di più per Lissone (mi riferisco alle condizioni dei disagiati e ad altri progetti, quali il futuro centro sportivo, l'incremento delle attività commerciali e l'allargamento del nostro Museo).

Credo che per essere veramente Uomini e Donne si debba sempre coltivare un sogno, un progetto, senza rassegnarsi alla banalità, al grigiore, alla sopravvivenza; ogni nuovo anno è una porzione di tempo che ci viene offerta, proprio perché il tempo non è infinito.

L'augurio che dunque voglio proporre a tutti voi è una frase che ho trovato in un libro "Non aver paura che la vita possa finire, anzi, invece, paura che non cominci mai davvero".

È questa un'amministrazione che non riesce a pianificare nulla: non sono neanche stati previsti bagni idonei per l'utilizzo da parte dell'utenza dell'ufficio di igiene e del consultorio, perché malgrado tutti questi anni passati, a giugno l'assessore competente non era ancora sicuro sull'utilizzo della struttura da parte dell'ASL, per cui i necessari adattamenti si faranno in seguito.

"Fa e disfa, le tut un lavorà", dicevano in nostri vecchi.

Ai disagi dell'Ufficio igiene dobbiamo aggiungere i problemi dell'ambulatorio Psico Sociale di via Garibaldi, chiuso da più di un anno (dal 24 settembre 2010) a tempo indeterminato. **Non è proprio il caso di consolarci col detto "Mal comune mezzo gaudio".**

E sì che il sindaco aveva rassicurato tutti, affermando di aver già risolto il problema sin dall'inizio.

Mah.

La proposta dell'utilizzo della casa di riposo sembra essere stata abbandonata, per possibili problemi di coabitazione fra pazienti psichiatrici e anziani ospiti, ma anche l'ultima ipotesi dell'utilizzo del piano interrato della palazzina uffici rischia di fare la stessa fine: la sede del CPS di via Garibaldi fu abbandonata anche per la carenze di vie di fuga di sicurezza in caso di manifestazioni di violenza da parte dell'utenza dell'ambulatorio, non sembra che il sotterraneo possa offrire vie d'uscita idonee.

Ma si sa, "fa e disfa, le tut un lavorà".

I cittadini che volessero farsi un'idea reale su come stanno le cose in amministrazione sono invitati a collegarsi con il sito internet www.pdlissone.it.

sarebbero costruiti dei palazzi (tanto per cambiare...) il comune aveva chiesto che almeno lei rimanesse sul posto, come una sentinella della memoria dei nostri padri.

Anzi, con il costruttore si era firmato un bel contratto: noi ti diamo il permesso per le case, però tu garantisci che manterrai il caminone, lo curerai e gli costruirai intorno una piazzetta affinché diventi il centro del nuovo quartiere. Fatto, bollato e sottoscritto.

Ma un giorno di quest'estate – com'è, come non è – al comune arrivava una letterina: la ciminiera è pericolosa, dobbiamo abbatterla! Poverina, proprio lei che non aveva mai



fatto male a nessuno... In municipio quasi tutti erano in ferie, qualcuno tentò anche di far rispettare i patti ma –prima che si potesse intervenire e proprio mentre una gru si stava avvicinando per esaminarla meglio- la ciminiera crollava in una nuvola di polvere.

Era caduta da sola? Oppure qualcuno l'aveva gentilmente «aiutata» a cadere? Non si saprà mai, anche perché il sindaco ha deciso che è meglio non indagare; del resto, gli architetti avevano già stabilito che sotto le sue fondamenta ci sarebbero stati proprio bene dei parcheggi sotterranei, se non ci fosse stato quell'inutile caminone a impedirlo... Dunque non era poi così male se la ciminiera si era tolta di mezzo giusto giusto un mese prima che cominciasse i lavori: sembrava quasi che lei stessa, vecchia signora così discreta e silenziosa, avesse voluto levare il disturbo prima che qualcuno le facesse notare quanto era inopportuna.

Adesso si dice che la sostituiranno, forse con un deposito per le biciclette, forse con una palestra, o magari con qualcos'altro ancora; difficilmente qualcuno la rimpiangerà: era così vecchia! Era così inutile! Però insieme a lei è crollato anche il pudore di chi non si vergogna di trattare i cittadini come se

fossero dei bambini, raccontando favole che purtroppo non hanno nemmeno il lieto fine.

Questa infatti non è una favola, è una storia vera accaduta a Lissone, nella zona del vecchio scalo merci, nell'anno di grazia 2011 che ora volge al termine. Noi delle opposizioni abbiamo chiesto che si disponessero delle perizie per capire che cosa davvero fosse successo; abbiamo chiesto che comunque il contratto firmato dai costruttori fosse onorato; abbiamo chiesto che fossero applicate delle penali a chi aveva omesso i controlli e la manutenzione; abbiamo chiesto persino che la ciminiera venisse ricostruita com'era, a spese di chi l'aveva trascurata (se non peggio). Niente. A Lissone gli unici che devono credere alle favole sono i cittadini; gli amministratori invece le disprezzano, così come soffocano i sogni di una città più vivibile e annegano i ricordi della nostra storia sotto un oceano di cemento.

Addio dunque, ciminiera! Con te è scomparso un altro angolo della Lissone che fu, ma soprattutto è stato sepolto l'ennesimo pezzetto di dignità dei lissonesi onesti. E se ne volete sapere di più, andate sul sito internet del Listone, www.il-listone.it: troverete molte altre notizie.



Diciamo no a questo PGT

Per Lissone oggi

Come cambiano le prospettive?prospettive visive- estetiche ma soprattutto le prospettive di quale città vogliamo lasciare ai nostri figli un'occasione importante per dare una risposta a questa domanda è il PGT che ci consentirebbe di dare finalmente alla città un' identità. Certo voi direte ... questo è un piano a breve termine (5 anni) cosa potrà cambiare in termini socio- economici- culturali ?... ebbene vi dico che molto può cambiare se l'obiettivo è più ampio del riempire con dei retini colorati delle aree.... ma andiamo a fondo perché una città possa essere interessante per i cittadini e per il mondo esterno deve avere una sua peculiarità.... voi direte quale? a nostro avviso è quella di darsi uno stop alla quantità (metri cubi che già abbiamo) per darsi una qualità (servizi a completamento di quelli esistenti).

Dalla nostra esperienza, posso dirvi che il modo c'è ma bisogna volerlo.

Anche perché noi siamo 42.000 abitanti che non possono più guardare all'interno dei propri confini, dobbiamo pretendere di andare oltre per non fermare quello sviluppo socio economico lasciatoci dai nostri predecessori.

Lo stato di fatto è di una città disomogenea senza ob-

biettivi, una città che è stata maltrattata da un vecchio modo di fare città, oggi abbiamo l'occasione per modificare questo processo costruttivo-distruttivo. Il mattone che oggi da uniformità allo sky-line di Lissone , sono le corti o le case bottega abbandonate ad un deperimento strutturale e di destinazioni d'uso, patrimonio del quale se ne deve fare tesoro perché non sono solo volumetrie ma sono uno stile di vita che non ci sembrava tanto sgradito in termini di qualità di vita ...

Ora dopo questo breve approfondimento crediamo sia opportuno anzitutto ristrutturare la città e non ampliarla costruendo su quelle aree che potranno servire forse ai nostri figli, crediamo inoltre che in questo momento tutto ci può servire fuorchè pensare di radere al suolo per costruire una città ideale.... Non si può cancellare il tempo, non si può dimenticare che c'è un prima e un dopoche quello che c'è, sarà per sempre così e che quindi non ci sono ne colpe ne responsabilità È così !!!..... senza l'alternativa di un futuro che ha la presunzione di evolversi al meglio?

Sembra tutto molto ideologico E noi vi diciamo magari si tornasse a fare politica con un pensiero ideologico !!!!!!!!!!!!!

Colgo l'occasione a nome mio e della mia rappresentativa lista civica "Per Lissone oggi " di augurarVi in occasione delle festività tanta serenità.